

Tredicesima tappa da SANTO DOMINGO DE LA CALZADA a FROMISTA
22 giugno - 29 giugno

Laura Basilico

Italiani, spagnoli, francesi, certo. Ma anche tedeschi, finlandesi, svedesi. Statunitensi, sudafricani e coreani. Man mano che Santiago si avvicina (siamo quasi a 400 chilometri) il mondo intero sembra essersi dato appuntamento in Castilla y León, per percorrere gli ultimi tratti del Gran Cammino. Come dimostra anche l'aumento di accessi al sito dell'Academia Peregrini, "mente" e organizzatrice dell'avventura insieme agli Amici della Via Francigena di Vercelli, che ha registrato visite da Sudafrica, Brasile, Israele, Guatemala.... Un'avventura sempre più dal valore umano: nell'albergo parrocchiale di Grañón, dove i pellegrini partiti da Saronno hanno dormito prima di chiudere la tappa di Santo Domingo de la Calzada, su 40 ospiti dieci erano italiani, gli altri praticamente da tutto il mondo. Ma nonostante le difficoltà di comprensione, ognuno ha contribuito alla cena, chi lavando i piatti, chi apparecchiando. Qui una volontaria friulana, Anita, ha accolto i nostri con frutta fresca, senza sapere nemmeno che fossero pellegrini. Mentre la sua omonima pugliese ha dato loro assistenza, ha cucinato la cena e preparato la colazione con le offerte degli ospiti. E li ha salutati leggendo loro due poesie. Ispirate dal cuore sono anche le deviazioni dal percorso prestabilito, come quella a Ventosa suggerita dall'associazione riojana, o come quella alle rovine dell'antico Hospital di Navarrete. Per finire - almeno per il momento - di nuovo sulle tracce dei templari: tra mercoledì e giovedì la meta è San Antón, a 40 chilometri da Burgos, luogo che tutte le guide citano per le rovine del convento degli Antoniani, che il pellegrino e professore spagnolo Ramón López Cadena assicura essere testimonianza della presenza dei Templari oltreché luogo di sosta notturna per i pellegrini. In mezzo, tra saliscendi, colline di grano e grandi silenzi, la sosta a Tardajos, antico paese di origine precristiana, con un albergo nella chiesa di San Juan, prima di affrontare le assolate mesetas verso León.